COMUNICATO STAMPA

**DVO** via Maroncelli, 5 Milano

INAUGURAZIONE 5 DICEMBRE DALLE 18,30

*Alberto Maria Prina*

**Architetture Silenziose e Libri Fossili**.

*Una selezione dei lavori di Alberto Maria Prina sarà esposta in una mostra personale da DVO Milano, via Maroncelli 5, dal 5 al 14 Dicembre.*

*Le* ***architetture silenziose*** *sono acquerelli: paesaggi irreali, fantasie di viaggi mentali e qualche incubo. Le costruzioni, insolite ma non bizzarre, sembrano perfettamente costruite, anche se non ne è chiaro il senso: la luce irreale, gli oggetti e il cielo imbevuti di tinte innaturali mostrano dimensioni diverse della realtà.*

*In una sospensione di tempo e spazio, dove il mondo esterno è percepito con stupore e straniamento, i solidi geometrici formano inconsueti paesaggi mostrando una realtà che solo apparentemente assomiglia a quella che noi conosciamo. Le scene industriali, che trovano radici nella città natale dell’artista, hanno un aspetto vuoto e dilatato: in esse domina assenza di vita e silenzio assoluto.*

*Visioni simili appaiono sui* ***Fossili****, che sono libri irrigiditi, fossilizzati e dipinti con nuove storie. Conservati per preservarne la sostanza, a volte apribili e chiudibili come icone bizantine o altri oggetti adatti al trasporto e alla loro occasionale contemplazione.*

*Per cultura e tradizione i libri rappresentano il sapere ed il loro valore simbolico non appare troppo sminuito dal fatto che la gran maggioranza del pubblicato sia banale e a volte sgradevole.*

*L’immagine del sacerdote che innalza il libro sacro, Bibbia o Corano che sia, alla visione dei fedeli è molto forte, più ancora che come simbolo, come affermazione spettacolare di una realtà: il sapere congiunto al trascendente in una rappresentazione che unisce in sé, in un unico momento, la ragione, il mistero e il sacro.*

*La sacralità del libro scende dall’esposizione dei tomi religiosi, anzi precipita, fino a sparire nelle pagine più povere sia di contenuto che di materia; ciò nonostante, anche nel libro più brutto permane il suo valore simbolico e ciò frena dall’inviarlo a un macero che sa di tombale, di annullamento fisico e mentale insieme.*

*Alcuni vengono salvati: i prescelti che il caso invia a un opera di fossilizzazione, di mummificazione secondo i canoni illusori del fermare il tempo che hanno caratterizzato la nostra storia e che sono dopotutto un metodo antico di preservazione della memoria.*

*Su di essi avviene l’illustrazione o più concettualmente di intervento sul testo che a volte permane, seminascosto, a volte scompare sotto la pittura e le fantasie dei viaggi mentali e delle scritture che stimolano il racconto.*